

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (L'imperiese)

### L'anello di Villa e Tovo

Paesi, chiesette ed edicole votive immerse negli uliveti



**Sviluppo:** Borgata Tre Molini – Villa Faraldi – Tovetto – Tovo – S. Antonio – B. Tre Molini

**Dislivello:** 420 m totali in salita

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 7.7 Km

**Ore di marcia:** 2h 45' ca.

**Periodi consigliati:** da ottobre a giugno

**Accesso:** in auto si esce al casello A10 di S. Bartolomeo al Mare, dove giriamo al primo bivio in direzione Pairola. Da qui si prosegue in direzione Villa Faraldi, fino ad arrivare al Mulino del Fico. La zona è servita dai bus della linea RT, provenienti dalla costa.

Ci sono territori interamente modellati dall'uomo, dall'aspetto decisamente naturale. Tra questi l'imperiese è forse il caso più rappresentativo della Riviera di Ponente, dove l'entroterra antistante i maggiori centri costieri e non, sono completamente terrazzati e coltivati a ulivo.

La tecnica era semplice ma allo stesso tempo faticosa, in quanto si cominciava a togliere terra dalla parte alta di una collina, da riportare verso il basso, e formare un primo terrazzamento. Questo veniva contenuto da un muro di pietre a secco, che venivano raccolte sul posto. Da qui si procedeva verso il basso con la stessa tecnica, rendendo così coltivabili dei terreni che altrimenti, a causa della loro acclività, sarebbero stati impossibili da coltivare.

Nella vallata di S. Bartolomeo al Mare questa tecnica era diffusissima, tanto che gran parte del territorio ha subito questa grossa trasformazione. Nei punti più elevati e panoramici dei crinali interni sorgono alcuni paesi, con la tipica struttura dei borghi liguri, con le case in pietra raccolte intorno alla loro chiesa principale.

Questo itinerario tocca alcuni centri dell'entroterra del golfo dianese, come Villa Faraldi, Tovo e Tovetto, utilizzando le carrerecce e i sentieri di collegamento tra i paesi e la costa.

Partiamo dal **Borgata Tre Molini** (71 m), dove superiamo il torrente Cervo, tramite un ponte in pietra, che passa accanto a un maneggio. Successivamente troviamo il bivio tra Via Faraldi e Via del Figallo, punto di inizio e fine dell'anello. Procediamo verso sinistra, e dopo poche decine di metri prendiamo a destra una strada semi-asfaltata, che a tratti si trasforma in sterrata. Superata una casa, al termine di una recinzione precaria, imbocchiamo a destra un sentiero in mezzo agli ulivi, che diventa in breve tempo un selciato in salita.

Ci congiungiamo con una strada sterrata nei pressi di una curva, poco sotto un edicola votiva. Qui si prosegue a destra, e si continua su fondo sterrato, in mezzo a un uliveto.

Tralasciamo la successiva diramazione a sinistra, e giunti in un colletto tra gli ulivi, si prosegue a destra per qualche decina di metri. Al prossimo bivio imbocchiamo a sinistra una stradina in forte salita, che effettua un tornante, e prosegue a fianco di un tipico muretto a secco. Dopo una ventina di metri troviamo una nuova deviazione, dove a sinistra in piano raggiungiamo una tipica casella in pietra, mentre noi proseguiamo in salita a destra, su fondo selciato, tra i muretti a secco e un esteso bosco di ulivi.

Passiamo a fianco di un edicola votiva, e continuiamo a salire di quota, prima su uno stretto sentiero, e poi lungo un tracciato sempre più largo.

Giunti nei pressi della strada provinciale per Villa Faraldi, si continua sulla stessa in salita per circa 200 metri. Il panorama si apre verso Riva Faraldi e Deglio, sovrastati dalla vetta del Monte Ceresa (913 m).

All'altezza di un bivio, tralasciamo sia la provinciale che la sterrata in piano che si stacca sulla destra. Al centro troviamo un sentiero che sale sul crinale, affianca una proprietà, e raggiunge una chiesetta. Dietro la stessa, troviamo il sentiero che prosegue, accanto ai pali di una linea elettrica.

Superata una nuova edicola arriviamo in uno spiazzo asfaltato, poco sotto un'altra chiesetta. Qui troviamo una diramazione a destra in piano, che utilizzeremo a breve per proseguire. Effettuiamo prima una visita al centro storico del paese di **Villa Faraldi** (330 m – 1h di cammino dalla Borgata Tre Molini), passando per il selciato che si stacca a valle della chiesa, e che prosegue a fianco dell'edificio religioso. Poco dopo sbuchiamo sulla strada provinciale, all'altezza del municipio. Attraversiamo la strada e seguiamo tra i vicoli del paese, fino ad arrivare alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con l'omonima piazzetta, in posizione protetta rispetto al traffico viario.

Scendendo lungo Via Gorizia si ritorna alla strada provinciale, e da qui al tracciato che porta alla chiesetta già vista in salita. Imbocchiamo ora la stradina in piano che si stacca ad est dello spiazzo sotto la chiesa.

Questo percorso semi-asfaltato attraversa l'uliveto posto alla base del paese di Villa Faraldi, per oltre 1 Km, al termine del quale troviamo quasi nascosto un sentiero che si inerpica tra gli ulivi, in direzione del paese di Tovetto. L'attacco lo troviamo dopo aver superato la valle tra Villa Faraldi e Tovetto, all'altezza della curva, al confine con la vallata successiva tra Tovetto e Tovo. La traccia pur nascosta è abbastanza evidente, per la presenza del fondo selciato.

A metà salita incrociamo una strada sterrata, mentre noi continuiamo a salire di quota, fino ad accostare un nuovo pilone votivo. Raggiunta una stradina sterrata, si percorre la stessa a sinistra, fino a raggiungere le prime case di **Tovetto** (320 m – 1h 45' di cammino dalla Borgata Tre Molini). Per raggiungere la parte inferiore del paese occorre imboccare una scalinata che si distacca sulla destra. Si svolta poi a sinistra, per raggiungere la chiesetta del borgo, da dove parte il vecchio tracciato per Tovo Faraldi, a monte dell'edificio religioso.

Purtroppo gran parte della vecchia viabilità è impercorribile, essendo invaso dalla vegetazione. Ne percorriamo un tratto, passando sotto un arco, scendendo in un bel uliveto e raggiungendo infine una strada carrabile. Qui svoltiamo a sinistra e risaliamo fino a trovare la strada provinciale di collegamento con Tovo Faraldi, che impegneremo sulla destra.

Ancora 500 metri di strada e raggiungiamo la piazza principale di **Tovo Faraldi** (333 m – 15' di cammino da Tovetto), dedicata a S. Antonio. Qui seguiamo sulla rotabile in discesa verso sud, che porta al vicino cimitero. Ancora una deviazione a destra al successivo bivio, e

arriviamo di fronte all'ingresso del luogo religioso. Qui prendiamo un sentiero lastricato che si distacca sulla destra, e prosegue su fondo acciottolato verso valle.

Perdiamo rapidamente quota, e a metà discesa troviamo la graziosa chiesetta di S. Antonio, completa di piccolo porticato, dove trovare riparo.

Scendiamo ancora, e troviamo una stradina cementata, che imboccheremo in discesa sulla destra. Al successivo trivio, incrociamo una strada asfaltata in discesa, mentre noi proseguiamo dritti (freccie indicatrici sbiadite).

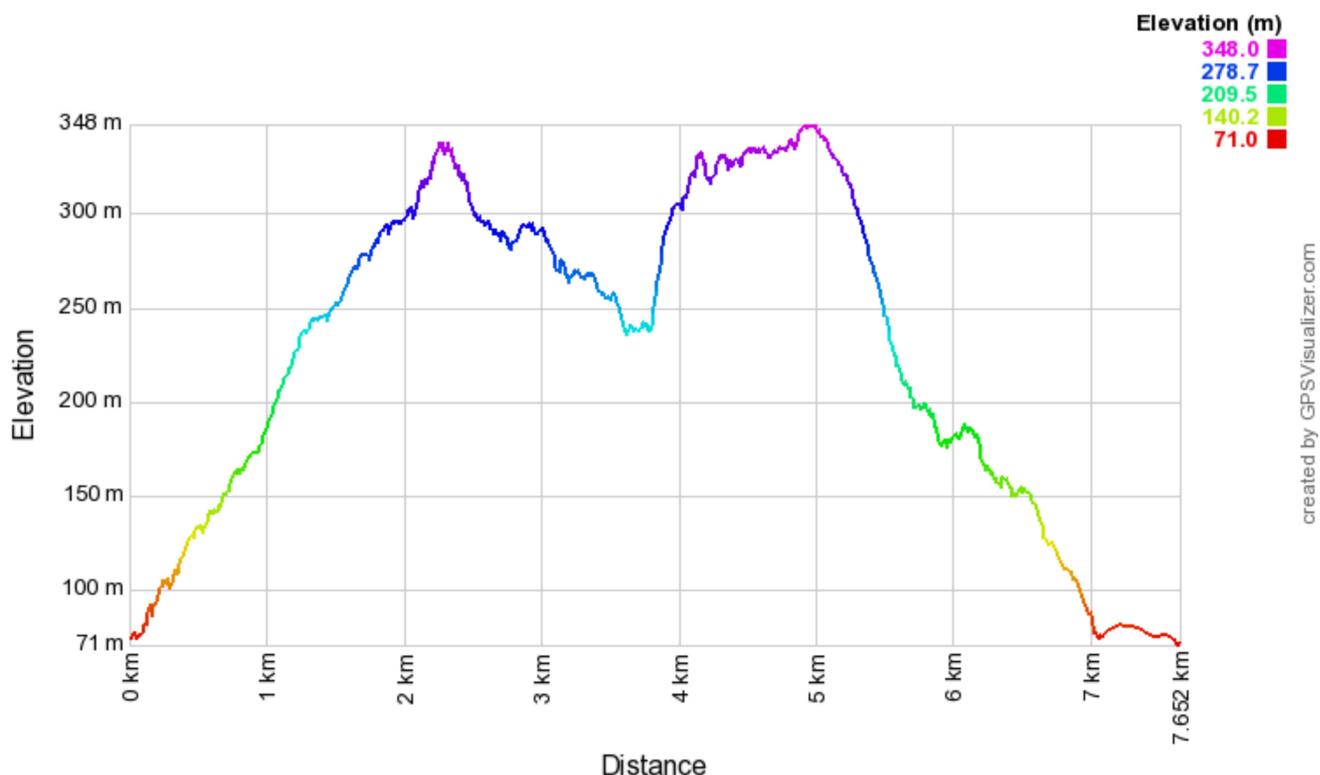
Passiamo nuovamente in mezzo agli ulivi per circa 500 metri, fino a incrociare una nuova strada sterrata più a valle. Qui svoltiamo a destra, e iniziamo a scendere in maniera più decisa verso valle, con diversi tornanti.

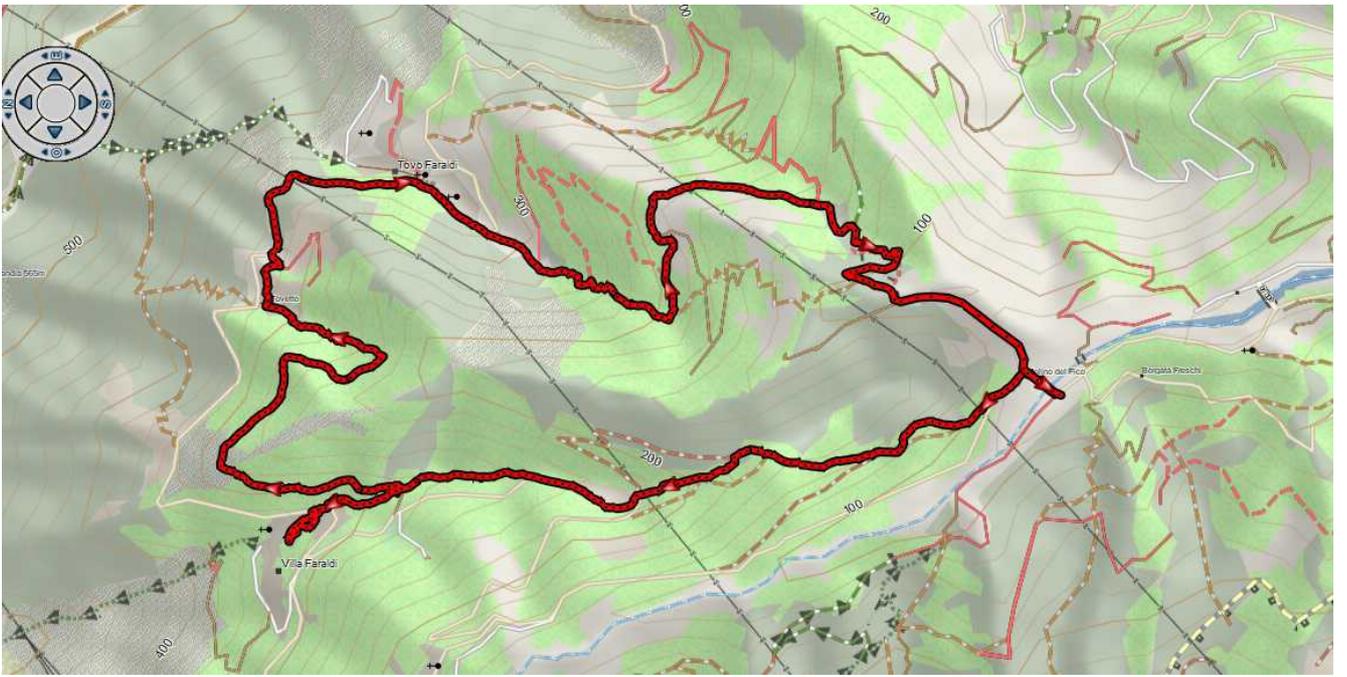
La sterrata diventa gradualmente più ampia, fino ad arrivare a un ponte sul torrente Tovo, dove inizia la strada rotabile. Quest'ultima affianca alcune case di campagna, fino a sbucare al bivio iniziale con Via Faraldi, dove chiudiamo l'anello.

**Un consiglio:** da visitare i due frantoi di Riva Faraldi e Tovo

**Riferimento cartografico:** carta Multigraphic n°106/107 scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** dicembre 2017





© Marco Piana 2019